COMUNE DI NOCETO

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 82/2005, si attesta che la seguente DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE, sottoscritta con firme digitali valide e conformi alle relative certificazioni, estratta in automatico dal Sistema di gestione documentale del Comune di Noceto, nel rispetto delle regole tecniche dal CAD, è conforme all'originale:

DELIBERAZIONE 33 / 2026 avente oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE FRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOCETO E LA PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA TERESA DEL BAMBIN GESU' CON SEDE A PONTETARO. DECORRENZA 1/9/2026 30/6/2029.

con profilo archivistico: VII-02, 2026 / 11

IMPRONTE
75F5975F4EA57C2E20F827A916895D755610AB37A19A4BAFD78FB83CDBD16B30CE7470BD0C62497F
CE993E0662AD0EA262F45300DAF83C67ED1A4D4BE8776600
DEL_DELI_C_33_2026.odt

IMPRONTE
66A12132AB7290C145333114B128C203A0B911E934B62388111D10D7B642B5E50F0861B775DAE157B6
33E13C50366EAEFC24169E5F38053169B7287F4F40DD9A
Santa Teresa 1.9.2026 30.6.2029.pdf

Copia prodotta a Noceto in data _____

L'incaricato _____

COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347
www.comune.noceto.pr.it
PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it
Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 del 30/07/2026

Oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE FRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOCETO E LA PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA TERESA DEL BAMBIN GESU' CON SEDE A PONTE TARO. DECORRENZA 1/9/2026 30/6/2029

L'anno 2026 addì 30 del mese di luglio alle **ore 19:30** nella Sede Municipale, convocato dal Sindaco, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.lgs. 267/2000, alle ore 19:15, si è riunito il Consiglio Comunale.

In proseguimento di seduta risultano presenti:

MARCHINETTI MANUEL	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
FECCI FABIO	SINDACO	Presente
BOGGIANI DANIELA	CONSIGLIERE ANZIANO - VICE PRESIDENTE CONSIGLIO	Presente
BARANTANI MARCO	VICE SINDACO	Presente
TEDESCHI MONICA	CONSIGLIERE	Presente
BIZZI DESOLINA	ASSESSORE	Presente
VERDERI ANTONIO	ASSESSORE	Presente
MAINI GIOVANNA	ASSESSORE	Presente
FAROLDI BARBARA	CONSIGLIERE	Presente
BERTOLANI MARCO	ASSESSORE	Presente
PEVERI LUIGI FILIPPO	CONSIGLIERE	**Assente**
BATTIONI PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
ZUCCHERI ERMANNO	CONSIGLIERE	**Assente**
COLLA MARGHERITA	CONSIGLIERE	**Assente**
STEFANINI STEFANIA	CONSIGLIERE	**Assente**
MASSARI MARCO	CONSIGLIERE	**Assente**
TIVOLI MANUELA	CONSIGLIERE	**Assente**

Partecipa il VICE SEGRETARIO - SEGRETARIO FF, Dott. CORRADINI FABRIZIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, accertata la validità dell'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARCHINETTI MANUEL, ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.
Risultano invitati:
La deliberazione consta di **ALLEGATO: 1. SCHEMA DI CONVENZIONE**

COMUNE DI NOCETO
P. le Adami 1 43015 NOCETO PR
C.F./P.IVA 00166930347
www.comune.noceto.pr.it
PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it
Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

In proseguimento di seduta
Consiglieri presenti n. 11 (undici), compreso il Sindaco, tutti in presenza;
Consiglieri assenti n. 6 (sei): **- Cons. Peveri Luigi Filippo – TUTTO il Gruppo di Opposizione: Cons. Zuccheri Ermanno - Cons. Colla Margherita (assente giustificata) – Cons. Stefanini Stefania (assente giustificata) – Cons. Massari Marco – Cons. Tivoli Manuela (assente giustificata)**
Scrutatori NON nominati

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:
- la Legge 15.5.1997 n. 127 “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", smi;
- il D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, smi;
- il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", smi;
- la Legge 18.6.2009 n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, smi;
- la Legge 13.8.2010 n. 136, s.m.i., “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, smi;
- il Decreto Legge 24.4.2014, n. 66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” convertito in Legge 23.6.2014, n. 89, smi;
- la vigente normativa in materia di contratti pubblici, smmii, con particolare riferimento all’art. 26, comma 3 della legge 23.12.1999, n. 488, all’art. 58 della L. 23.12.2000 n. 388, all’art. 1, comma 450 e comma 455 della Legge 27.12.2006, n. 296, all’art. 1 del Decreto Legge 6.7.2012, n. 95, nonché il D.Lgs 36/2023 (nuovo codice contratti pubblici) efficace a far tempo dal 1 luglio 2023, fatti salvi i procedimenti in corso ai sensi dell’art. 226 del nuovo codice;
- il D.Lgs. 118 del 23.6.2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42 del 5.5.2009;
- la Legge 199 del 30 dicembre 2025 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e Bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028 (GU Serie Generale n. 301 del 30 dicembre 2025 – Supplemento Ordinario n. 42/L);

Richiamati:
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento per l’Ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 20/11/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di programmazione (DUP) per il periodo 2026-2028;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 30/12/2025 con la quale è stata approvata, ai sensi dell’art. 170, co 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2026-2028;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 30/12/2025 con la quale è stato approvato, ai sensi dell’art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 10 del D. Lgs. 118/2011, il Bilancio di Previsione per il periodo 2026-2028 ed i relativi allegati;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 7/1/2026 con cui è stato adottato, ai sensi degli artt. 163 e 169 del D.Lgs. 267/2000, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028;
- il vigente Regolamento Comunale per l’affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 29/02/2024;

[Marchinetti]: Bene, grazie Assessore Verderi. Ci sono interventi sui punti 8, 9 e 10. Se non c'è nessun punto da parte dei consiglieri e da parte del sindaco mettiamo i voti.
Votiamo per il punto 10 all'ordine del giorno. Chi vota a favore? 11 favorevoli. Votiamo anche per l'immediata esecutività. Chi vota a favore? 11 favorevoli

TERMINATA la discussione al riguardo:

==========

Premesso che sul territorio della frazione di Pontetaro è attiva la scuola parificata "Santa Teresa del Bambin Gesù", polo educativo che ospita un asilo nido ed una scuola dell'infanzia, con sede al Taro 7 a Pontetaro P.IVA 02064970342 , C.F. codice fiscale 91005410344 , gestita dalla Parrocchia di Pontetaro Santa Maria Maddalena;

Considerato che tale scuola, aderente alla F.I.S.M dal 1963 con decreto ministeriale prot. n. 488/802 è stata riconosciuta paritaria ed accoglie un consistente numero di bambini e bambine della fascia di popolazione 3/6 anni, fra cui bambini residenti nel Comune di Noceto, e costituisce un polo educativo di importante riferimento per le famiglie del territorio, integrando così l'offerta della scuola dell'infanzia statale;

Richiamati:

- il 4° comma dell'art. 118 della Costituzione ai sensi del quale «Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà», che sancisce il principio di sussidiarietà orizzontale e impegna le istituzioni pubbliche a favorire le iniziative dei cittadini e delle formazioni sociali dirette al perseguimento di finalità di interesse generale e di rilievo sociale;

- la legge 10 marzo 2000, n. 62 recante «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione», che riconosce il sistema nazionale di istruzione come costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali, individuando, per queste ultime, i requisiti necessari al riconoscimento e al mantenimento della parità scolastica, nonché le condizioni volte a garantire un'offerta formativa improntata a criteri di qualità, efficacia ed equipollenza del trattamento scolastico;

- la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

- il D. Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, che definisce le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, inserisce la scuola d'infanzia di durata triennale nell'articolazione del sistema educativo di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;

- il Decreto Ministeriale n. 267 del 29/11/2007 recante "Disciplina delle modalità procedimentali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento, ai sensi dell'art. 1-bis comma 2, del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006 n. 27";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», e in particolare l'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), che prevede l'istituzione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, finalizzato a garantire pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, a contrastare le disuguaglianze e le barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, a favorire la conciliazione dei tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, nonché a promuovere la qualità dell'offerta educativa, la continuità del percorso educativo e scolastico e la partecipazione delle famiglie;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che disciplina il "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", promuovendo la continuità del percorso educativo e la cooperazione tra lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali in regime di pluralismo istituzionale;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate», e il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107», che disciplinano i principi, le modalità e gli strumenti volti a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione scolastica delle persone con disabilità;

Richiamato inoltre il quadro normativo regionale di riferimento:

- la L.R. 8 Agosto 2001 n. 26 “Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999 n. 10” che disciplina, in raccordo con le norme della legge 10 marzo 2000 n. 62, gli interventi per il diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita e si ispira alle finalità di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo che in particolare;
  - promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale e a sostenere la qualificazione del sistema scolastico e formativo, prevedendo in particolare all’art. 3, c. 4, lettera c) “interventi volti ad accrescere la qualità dell’offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell’infanzia del sistema nazionale d’istruzione e degli Enti locali, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra essi, i nidi d’infanzia e i servizi integrativi e la Scuola dell’obbligo;
  - favorisce la promozione e la qualificazione di un sistema integrato di interventi per il diritto allo studio basato sul progressivo coordinamento e sulla collaborazione tra le diverse offerte educative e formative nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogico - didattiche e culturali, della libertà di insegnamento, nonché della libertà di scelta educativa delle famiglie;
  - promuove interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle Scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali

Richiamate
- la L.R. 25 novembre 2016, n.19 "Servizi educativi per l'infanzia. Abrogazione della L.R. 10 gennaio 2000, n.1” con la quale la Regione Emilia Romagna detta i criteri generali per la realizzazione, la gestione, la qualificazione e il controllo dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati, nel riconoscimento del pluralismo delle offerte educative e del diritto di scelta dei genitori, nel rispetto dei principi fondamentali o dei livelli essenziali stabiliti con legge dello Stato;
- la Legge Regionale Emilia-Romagna 30 giugno 2003, n. 12 ("Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per l'elevamento dei livelli di istruzione e di formazione"), atta a regolare la programmazione territoriale dell'offerta formativa e la qualificazione dei servizi;

Richiamate le intese regionali pluriennali e le conseguenti Deliberazioni della Giunta Regionale (D.G.R. Emilia-Romagna) vigenti in materia di approvazione degli schemi di intesa tra la Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale (USR-ER), ANCI Emilia-Romagna e le associazioni maggiormente rappresentative delle scuole paritarie (quali FISM), volte a definire i criteri per lo sviluppo del sistema integrato regionale;

Preso atto che:
- con deliberazione n. 79 del 27 aprile 2022, l’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la «Programmazione degli interventi per l’ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l’infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024»;
- con deliberazione n. 51 del 14 settembre 2021, l’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato gli «Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia», ai sensi della legge regionale 8 agosto 2001, n. 26, e della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12;

Dato atto che i predetti atti di indirizzo regionali valorizzano il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, fondato sul pluralismo dell’offerta educativa e sulla collaborazione tra Stato, Regione, enti locali, scuole statali, scuole paritarie private e degli enti locali e altri soggetti del territorio e promuovono in particolare:

- il consolidamento e la qualificazione dell’offerta educativa;
- il miglioramento della qualità dei servizi e dei relativi assetti organizzativi;
- la continuità educativa tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell’infanzia e la scuola primaria;
- la formazione e l’aggiornamento del personale educativo e docente;
- il coordinamento pedagogico e la progettazione educativa;
- il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie;
- il rafforzamento della collaborazione tra enti locali e scuole dell’infanzia paritarie, anche mediante il ricorso a strumenti convenzionali;
- il sostegno all’accessibilità e alla sostenibilità economica dei servizi per le famiglie, compatibilmente con le risorse disponibili.

Richiamato, altresì, l'art. 33 della Costituzione, ai sensi del quale la legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali;

Considerato che l'offerta educativa presente sul territorio del Comune di Noceto per i bambini da 0 a 6 anni è costituita da un sistema integrato di offerta pubblica e privata sia nella fascia da 0 a 3 anni che in quella da 3 a 6, pertanto per rispondere alle suddette priorità si è inteso attuare una molteplicità di azioni che agiscono oltre che sui servizi comunali anche su quelli privati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

Dato atto che questo sistema ha consentito di rafforzare l'identità delle scuole, anche grazie alla continuità educativa tra le stesse, in raccordo con i nidi d'infanzia, con i servizi integrativi, con le altre agenzie educative del territorio e la scuola dell'obbligo;

Ritenuto fondamentale, in un quadro di pluralismo istituzionale, il sostegno alle scuole paritarie, in quanto assolvono ad una fondamentale funzione educativa e sociale;

Considerato che:

- gli interventi finalizzati ad assicurare il diritto allo studio, come stabilito dalla legge regionale 26/2001, sono assicurati a tutti gli alunni frequentanti le scuole del sistema nazionale d'istruzione;

- la presente convenzione costituisce uno strumento operativo condiviso per favorire e sviluppare la progressiva integrazione dell'offerta complessiva di servizi di scuola dell'infanzia e la collaborazione in relazione alla qualificazione dell'offerta formativa tra i soggetti componenti il sistema scolastico integrato, a beneficio della comunità locale;

Considerato :
- che la Scuola dell'Infanzia Santa Teresa del Bambin Gesù accoglie un numero consistente di bambini, della fascia d'età 3-6 anni per una media annuale di circa 60 bambini, offrendo loro l'opportunità di un percorso educativo qualificato, integrando l'offerta formativa sul territorio comunale, con riferimento al territorio frazionale, costituendo un valido supporto per le famiglie e che è interesse ed obiettivo dell'Amministrazione il suo sostegno, al fine di mantenerne gli standard qualitativi e quantitativi;
- che il Comune di Noceto intende assicurare lo sviluppo ed il potenziamento del sistema scolastico integrato statale e non statale;
- che la scuola Santa Teresa del Bambin Gesù svolge la sua attività dal 1922 ad oggi in maniera qualificata e in stretta collaborazione con il contesto sociale nel quale opera, e attualmente si configura come polo educativo che ospita sia l'asilo nido che la scuola dell'infanzia;
- che è ubicata nella frazione di Pontetaro nella parte compresa nel territorio comunale di Fontevivo, ma è frequentata anche da utenza residente nel Comune di Noceto dando atto della particolare struttura morfologica e collocazione della citata frazione, che si estende da una parte nel territorio di Noceto e dall'altra nel territorio di Fontevivo;

Dato atto degli accordi che nel tempo hanno caratterizzato i rapporti fra i Comuni di Noceto e Fontevivo, improntati a reciprocità e collaborazione, nell'intento di valorizzare il più possibile le caratteristiche e le peculiarità della frazione, dando atto della coesione e del senso di appartenenza che ne caratterizza il tessuto sociale;

Viste la delibera G.C. 215/2022 con la quale è stata approvata la convenzione fra l'Amministrazione Comunale di Noceto e la Parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 e la delibera G.C. 81/2024 con la quale è stata data continuità alla convenzione per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026;

Vista la richiesta della Parrocchia Santa Maria Maddalena di poter dare continuità alla convenzione riconfermandone i contenuti rispetto a quelle precedenti e ritenuto opportuno procedere in tale senso mediante l'approvazione di nuova convenzione avente durata per gli anni scolastici 2026/2027 2027/2028 e 2028/2029;

Visto lo schema di convenzione predisposto dalla responsabile del Servizio preposto che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

Visti il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente ed il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con n. 11 voti UNANIMI e favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti, espressi in forma palese dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) di dare indirizzi per quanto esposto nelle premesse e nel contesto del quadro normativo di riferimento finalizzati all'approvazione di apposita convenzione – il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale - fra l'Amministrazione Comunale di Noceto e la Parrocchia Santa Maria Maddalena per la disciplina dei rapporti per la gestione della Scuola dell'Infanzia Santa Teresa del Bambin Gesù , polo educativo che ospita un asilo nido ed una scuola dell'infanzia, con sede al Taro 7 a Pontetaro ;

2) di dare indirizzi affinché la vigenza della convenzione sia stabilita dal 1/9/2026 e fino al 30/6/2029, armonizzandone la vigenza rispetto alla durata degli anni scolastici;

3) di individuare come responsabile del procedimento la Responsabile del Servizio Risorse Umane, Cultura e Istruzione per la cura delle fasi ed adempimenti afferenti alla convenzione e relativa sottoscrizione, con facoltà di inserirvi tutte le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie, curando la rettifica di eventuali errori materiali e/o di eventuali lacune intervenuti nella predisposizione della scrittura e di incaricarla ad adottare gli atti necessari per l'assunzione degli impegni e le relative liquidazioni, dando atto che nel bilancio 2026/2028 sono presenti le necessarie dotazioni di spesa, dando indirizzi affinché vengano incluse anche nell'esercizio successivo, fermo restando che per questo ultimo esercizio l'erogazione del contributo e l'efficacia stessa della presente convenzione restano strettamente subordinate all'effettivo stanziamento delle risorse finanziarie nel rispettivo bilancio di previsione del Comune, che deve presentare la necessaria sostenibilità relativamente a tale onere, senza che la Scuola possa avanzare pretese di risarcimenti in caso di ridotta disponibilità di fondi;

E, stante l'urgenza a provvedere, con separata votazione, con n. 11 voti UNANIMI e favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti, espressi in forma palese dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti;

4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.

==========

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Il VICE SEGRETARIO - SEGRETARIO FF
MARCHINETTI MANUEL	Dott. CORRADINI FABRIZIO

Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Comunale di Noceto e la parrocchia Santa Maria Maddalena per la disciplina dei rapporti per la gestione della scuola dell'infanzia parificata "Santa Teresa del Bambin Gesù" Decorrenza 1/9/2026 30/6/2029

L'anno 2026 ….. addì del mese di …….. presso la Sede Comunale

fra

l'Amministrazione Comunale di Noceto, con sede in Noceto, p.le Adami 1, rappresentata dalla Responsabile del Servizio Risorse Umane Cultura Istruzione in forza del Decreto Sindacale n. 171/2025 domiciliata per la funzione presso il Comune di Noceto, codice fiscale 00166930347**;**

e

la Parrocchia Santa Maria Maddalena, in qualità di ente gestore della Scuola parificata "Santa Teresa del Bambin Gesù" , polo educativo che ospita un asilo nido ed una scuola dell'infanzia, con sede al Taro 7 a Pontetaro CF 91005410344 partita iva 02064970342, rappresentata dal parroco pro tempore……..

Richiamati:

- il 4° comma dell'art. 118 della Costituzione ai sensi del quale «Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà», che sancisce il principio di sussidiarietà orizzontale e impegna le istituzioni pubbliche a favorire le iniziative dei cittadini e delle formazioni sociali dirette al perseguimento di finalità di interesse generale e di rilievo sociale;

- la legge 10 marzo 2000, n. 62 recante «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione», che riconosce il sistema nazionale di istruzione come costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali, individuando, per queste ultime, i requisiti necessari al riconoscimento e al mantenimento della parità scolastica, nonché le condizioni volte a garantire un'offerta formativa improntata a criteri di qualità, efficacia ed equipollenza del trattamento scolastico;

- la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

- il D. Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, che definisce le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, inserisce la scuola d'infanzia di durata triennale nell'articolazione del sistema educativo di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;

- il Decreto Ministeriale n. 267 del 29/11/2007 recante "Disciplina delle modalità procedimentali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento, ai sensi dell'art. 1-bis comma 2, del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006 n. 27";

- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», e in particolare l'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), che prevede l'istituzione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, finalizzato a garantire pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, a contrastare le disuguaglianze e le barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, a favorire la conciliazione dei tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, nonché a promuovere la qualità dell'offerta educativa, la continuità del percorso educativo e scolastico e la partecipazione delle famiglie;

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che disciplina il "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", promuovendo la continuità del percorso educativo e la cooperazione tra lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali in regime di pluralismo istituzionale;

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate», e il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107», che disciplinano i principi, le modalità e gli strumenti volti a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione scolastica delle persone con disabilità;

Richiamato il quadro normativo regionale di riferimento:

- la L.R. 8 Agosto 2001 n. 26 "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999 n. 10" che disciplina, in raccordo con le norme della legge 10 marzo 2000 n. 62, gli interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita e si ispira alle finalità di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo che in particolare;

- promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale e a sostenere la qualificazione del sistema scolastico e formativo, prevedendo in particolare all'art. 3, c. 4, lettera c) "interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli Enti locali, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra essi, i nidi d'infanzia e i servizi integrativi e la Scuola dell'obbligo;
- favorisce la promozione e la qualificazione di un sistema integrato di interventi per il diritto allo studio basato sul progressivo coordinamento e sulla collaborazione tra le diverse offerte educative e formative nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogico - didattiche e culturali, della libertà di insegnamento, nonché della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- promuove interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle Scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali

- la L.R. 25 novembre 2016, n.19 "Servizi educativi per l'infanzia. Abrogazione della L.R. 10 gennaio 2000, n.1" con la quale la Regione Emilia Romagna detta i criteri generali per la realizzazione, la gestione, la qualificazione e il controllo dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati, nel riconoscimento del pluralismo delle offerte educative e del diritto di scelta dei genitori, nel rispetto dei principi fondamentali o dei livelli essenziali stabiliti con legge dello Stato;

- la Legge Regionale Emilia-Romagna 30 giugno 2003, n. 12 ("Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per l'elevamento dei livelli di istruzione e di formazione"), atta a regolare la programmazione territoriale dell'offerta formativa e la qualificazione dei servizi;

Richiamate le intese regionali pluriennali e le conseguenti Deliberazioni della Giunta Regionale (D.G.R. Emilia-Romagna) vigenti in materia di approvazione degli schemi di intesa tra la Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale (USR-ER), ANCI Emilia-Romagna e le associazioni maggiormente rappresentative delle scuole paritarie (quali FISM), volte a definire i criteri per lo sviluppo del sistema integrato regionale;

Preso atto che:

- con deliberazione n. 79 del 27 aprile 2022, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la «Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024»;

- con deliberazione n. 51 del 14 settembre 2021, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato gli «Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia», ai sensi della legge regionale 8 agosto 2001, n. 26, e della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12;

- i predetti atti di indirizzo regionali valorizzano il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, fondato sul pluralismo dell'offerta educativa e sulla collaborazione tra Stato, Regione, enti locali, scuole statali, scuole paritarie private e degli enti locali e altri soggetti del territorio;

- i medesimi indirizzi promuovono, in particolare:

- il consolidamento e la qualificazione dell'offerta educativa;
- il miglioramento della qualità dei servizi e dei relativi assetti organizzativi;
- la continuità educativa tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria;
- la formazione e l'aggiornamento del personale educativo e docente;
- il coordinamento pedagogico e la progettazione educativa;
- il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie;
- il rafforzamento della collaborazione tra enti locali e scuole dell'infanzia paritarie, anche mediante il ricorso a strumenti convenzionali;
- il sostegno all'accessibilità e alla sostenibilità economica dei servizi per le famiglie, compatibilmente con le risorse disponibili.

Richiamato, altresì, l'art. 33 della Costituzione, ai sensi del quale la legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali;

Considerato che:

- l'offerta educativa presente sul territorio del Comune di Noceto per i bambini da 0 a 6 anni è costituita da un sistema integrato di offerta pubblica e privata sia nella fascia da 0 a 3 anni che in quella da 3 a 6, pertanto per rispondere alle suddette priorità si è inteso attuare una molteplicità di azioni che agiscono oltre che sui servizi comunali anche su quelli privati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- questo sistema ha consentito di rafforzare l'identità delle scuole, anche grazie alla continuità educativa tra le stesse, in raccordo con i nidi d'infanzia, con i servizi integrativi, con le altre agenzie educative del territorio e la scuola dell'obbligo;

Ritenuto fondamentale, in un quadro di pluralismo istituzionale, il sostegno alle scuole paritarie, in quanto assolvono ad una fondamentale funzione educativa e sociale;

Considerato che:

- gli interventi finalizzati ad assicurare il diritto allo studio, come stabilito dalla legge regionale 26/2001, sono assicurati a tutti gli alunni frequentanti le scuole del sistema nazionale d'istruzione;

- la presente convenzione costituisce uno strumento operativo condiviso per favorire e sviluppare la progressiva integrazione dell'offerta complessiva di servizi di scuola dell'infanzia e la collaborazione in relazione alla qualificazione dell'offerta formativa tra i soggetti componenti il sistema scolastico integrato, a beneficio della comunità locale;

Viste la delibera G.C. 215/2022 con la quale è stata approvata la convenzione fra l'Amministrazione Comunale di Noceto e la Parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 e la delibera G.C. 81/2024 con la quale è stata data continuità alla convenzione per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026;

Considerato che:

- che la scuola accoglie un numero consistente di bambini, della fascia d'età 3-6 anni per una media annuale di circa 60 bambini, offrendo loro l'opportunità di un percorso educativo qualificato, integrando l'offerta formativa sul territorio comunale, con riferimento al territorio frazionale, costituendo un valido supporto per le famiglie e che è interesse ed obiettivo dell'Amministrazione il suo sostegno, al fine di mantenerne gli standard qualitativi e quantitativi;

- che il Comune di Noceto intende assicurare lo sviluppo ed il potenziamento del sistema scolastico integrato statale e non statale;

Considerato :

- che la Scuola dell'Infanzia Santa Teresa del Bambin Gesù accoglie un numero consistente di bambini, della fascia d'età 3-6 anni per una media annuale di circa 60 bambini, offrendo loro l'opportunità di un percorso educativo qualificato, integrando l'offerta formativa sul territorio comunale, con riferimento al territorio frazionale, costituendo un valido supporto per le famiglie e che è interesse ed obiettivo dell'Amministrazione il suo sostegno, al fine di mantenerne gli standard qualitativi e quantitativi;

- che il Comune di Noceto intende assicurare lo sviluppo ed il potenziamento del sistema scolastico integrato statale e non statale;

- che la scuola Santa Teresa del Bambin Gesù svolge la sua attività dal 1922 ad oggi in maniera qualificata e in stretta collaborazione con il contesto sociale nel quale opera, e attualmente si configura come polo educativo che ospita sia l'asilo nido che la scuola dell'infanzia;

- che è ubicata nella frazione di Pontetaro nella parte compresa nel territorio comunale di Fontevivo, ma è frequentata anche da utenza residente nel Comune di Noceto dando atto della particolare struttura morfologica e collocazione della citata frazione, che si estende da una parte nel territorio di Noceto e dall'altra nel territorio di Fontevivo;

Dato atto degli accordi che nel tempo hanno caratterizzato i rapporti fra i Comuni di Noceto e Fontevivo, improntati a reciprocità e collaborazione, nell'intento di valorizzare il più possibile le caratteristiche e le peculiarità della frazione, dando atto della coesione e del senso di appartenenza che ne caratterizza il tessuto sociale;

Considerato inoltre

- l'attenzione che l'Amministrazione Comunale da sempre rivolge agli interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio, come stabilito dalla legge regionale 26/2001 da assicurare a tutti gli alunni frequentanti le scuole del sistema nazionale d'istruzione
- il suo sistematico sostegno alle scuole statali e paritarie che operano sul territorio comunale, garantito negli anni, inclusa la scuola Santa Teresa del Bambin Gesù, proprio per favorire e sviluppare la progressiva integrazione dell'offerta complessiva di servizi di asilo nido e scuola dell'infanzia e la collaborazione in relazione alla qualificazione dell'offerta formativa tra i soggetti componenti il sistema scolastico integrato;

Dato atto quindi

- che l'Amministrazione Comunale intende perseguire l'obiettivo di valorizzare le strutture che operano a favore della comunità locale, necessarie al soddisfacimento della domanda e delle esigenze dei cittadini, dando atto che, come espresso ai punti che precedono, la suddetta scuola parificata Santa Teresa del Bambin Gesù accoglie nella scuola dell'Infanzia una media di 60 bambini, accoglie al suo interno anche un asilo nido ed è frequentata anche da bambini residenti nella frazione di Pontetaro, nella porzione che insiste sul territorio di Noceto, con un numero che si rileva pressoché costante negli anni;
- che pertanto di fatto la citata scuola integra l'offerta formativa costituita dalle strutture ubicate sul territorio di Noceto ed assolve ad una importante funzione a favore delle famiglie, contribuendo ad abbattere le liste d'attesa
- che è intenzione dell'Amministrazione Comunale, nella volontà di assicurare lo sviluppo ed il potenziamento del sistema scolastico integrato statale e non statale, proseguire nel fornire il suo sostegno alla struttura educativa, al fine di mantenerne i consolidati standard qualitativi e quantitativi, a beneficio della comunità locale;

Ritenuto pertanto di disciplinare i rapporti fra l'Amministrazione Comunale e la citata Scuola attraverso la stipula di apposito accordo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1. Accoglienza dei bambini

L'Ente gestore della Scuola parificata si impegna ad accogliere i bambini compresi nella fascia di età zero – sei anni secondo le vigenti disposizioni in materia, senza discriminazione di sesso, etnia, cultura, religione, nonché residenza, favorendo, in particolare, l'inserimento di bambini condizioni di svantaggio culturale o disabili.

Art. 2 Partecipazione delle famiglie

L'Ente gestore si impegna a favorire la partecipazione delle famiglie alla gestione della scuola, sia a livello organizzativo che educativo, attraverso la costituzione e la regolare attività di organi collegiali in cui siano rappresentate le famiglie, le componenti scolastiche e istituzionali.

Art. 3 Sistemi tariffari

L'Ente gestore, compatibilmente con i limiti di bilancio e in relazione a quanto previsto dal successivo art. 11, si impegna ad individuare quote di retribuzione dei frequentanti sulla base delle condizioni socio-economiche delle famiglie.

Art. 4 Vigilanza igienico-sanitaria

La struttura, il personale e il servizio di refezione sono soggetti ai controlli e alla vigilanza delle autorità competenti secondo la normativa vigente. L'Ente gestore garantisce il rispetto di tutte le prescrizioni igienico-sanitarie applicabili.

Art. 5. Orientamenti educativi, programmazione e organizzazione del servizio

L'Ente gestore si impegna a realizzare gli orientamenti educativi mantenendo la propria autonomia pedagogico-didattica conformemente a quanto stabilito dalla legge n. 62/2000. Definisce e rende noto agli utenti e al Comune il calendario annuale e l'orario di funzionamento della scuola.
L'Ente gestore si impegna, altresì, ad uniformarsi alla normativa vigente che regolamenta la scuola parificata, per quanto riguarda il rapporto tra numero degli insegnanti e numero delle sezioni rispettando quanto previsto nel CCNL di riferimento;
L'Ente gestore concorre alla generalizzazione del servizio, raccordandosi con l'Ente locale nella fase di programmazione territoriale ai fini del consolidamento e dello sviluppo del sistema integrato delle scuole di pari ordine e grado
L'Ente gestore si impegna a promuovere la qualificazione e la continuità verticale e orizzontale con altri servizi sia in forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e di qualificazione, promossi e gestiti in collaborazione con altri enti, anche ai fini di una piena integrazione nel contesto scolastico e formativo in cui opera la scuola stessa, secondo le indicazioni di cui all'art. 1 del Dlgs n. 59/2004.

Art. 6. Qualifica e trattamento del personale

Le modalità di assunzione e di nomina del personale, nonché i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni dello stesso sono fissati dalle leggi in materia, dal contratto nazionale di lavoro del settore e dagli eventuali accordi decentrati e aziendali.

Art. 7. Assicurazione

È fatto obbligo all'Ente gestore di provvedere all'assicurazione del personale dipendente e volontario e dei bambini ed al rispetto della normativa in materia di assistenza e previdenza sociale.

Art. 8. Servizi per l'accesso e la frequenza

L'iscrizione e l'accesso alla scuola di infanzia paritaria è garantito a tutti i bambini richiedenti, ivi compresi i bambini disabili e stranieri, adeguando per i medesimi l'offerta educativa alle loro specifiche esigenze, fino alla copertura dei posti disponibili. L'iscrizione e l'accesso alla scuola dell'infanzia paritaria sono garantiti a tutti i bambini richiedenti, ivi compresi i bambini con disabilità e stranieri, adeguando l'offerta educativa alle loro specifiche esigenze, fino alla copertura dei posti disponibili. Qualora le domande di iscrizione siano superiori ai posti disponibili, è riconosciuta priorità ai bambini residenti nel Comune e in tutto l'ambito territoriale di riferimento dell'Ente Locale; i bambini non residenti sono accolti in presenza di posti disponibili.

L'Ente gestore, in relazione all'orario di funzionamento giornaliero e alle richieste delle famiglie, assicurano un idoneo servizio di mensa, la piena osservanza delle norme igienico-sanitarie previste nella legislazione vigente, nonché l'adozione di tabelle dietetiche di qualità, approvate dal competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale.

Art. 9. Coordinamento pedagogico

L'Ente gestore della scuola convenzionata e il Comune riconoscono l'importanza fondamentale del ruolo svolto dai coordinamenti pedagogici provinciali e locali.
Ritengono, pertanto, necessario sviluppare ulteriormente i rapporti di collaborazione tra i rispettivi coordinamenti e tra questi ed i dirigenti delle scuole statali, coinvolgendo anche il personale insegnante.
Tale collaborazione si dovrà sviluppare, in particolare, sui progetti di qualificazione e miglioramento, sul programma di formazione del personale, sull'integrazione dei bambini disabili o in condizioni di svantaggio socio-culturale, sull'integrazione dei bimbi stranieri, sullo scambio di informazioni ed esperienze organizzative e didattiche contribuendo a realizzare un progetto complessivo per tutti i bambini.

Art. 10 Informazione, documentazione e rendicontazione

Sarà cura dell'Ente gestore informare i genitori di tutti i bambini iscritti sui contenuti della presente convenzione e a comunicare al Comune i nominativi dei componenti del Comitato di gestione di cui al successivo art. 13.
La scuola si impegna a trasmettere al Comune il numero delle sezioni funzionanti, calendario scolastico, orari di funzionamento, numero alunni iscritti, numero bambini disabili certificati inseriti nella scuola, numero insegnanti, importo della eventuale quota di iscrizione, importo della retta mensile di frequenza con le eventuali riduzioni applicate.
L'Ente gestore assicura la pubblicità dei bilanci e si impegna a presentare al Comune copia del bilancio consuntivo dell'anno precedente con un rendiconto sull'utilizzo del contributo di cui al successivo articolo.

Art. 11 Impegni dell'Ente locale

L'Ente locale si impegna a sostenere il funzionamento del servizio scolastico e la qualificazione dell'offerta formativa finanziando l'Ente gestore, che mantenga il riconoscimento della parità di cui alla legge 62/2000, attraverso l'erogazione di un **contributo fisso annuale** – a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029 pari ad euro 10.000,00 (senza rivalutazione ISTAT), a titolo di riconoscimento del ruolo di servizio pubblico svolto dalla scuola, somma che potrà essere eventualmente integrata sulla base di opportuna richiesta motivata da parte dell'ente gestore, fermo restando la sostenibilità del bilancio.
Il contributo inoltre potrà essere variato da parte dell'Amministrazione comunale sulla base delle disponibilità di bilancio, o dell'emergere di variabili al momento non considerate, e il nuovo importo sarà comunicato all'Ente gestore successivamente all'approvazione del bilancio di previsione;

Art. 12 Modalità di erogazione del contributo.

Il contributo di cui al precedente articolo sarà corrisposto dall'Amministrazione Comunale annualmente e rispettivamente non oltre il mese di dicembre di ogni anno di vigenza della convezione, in riferimento ad ogni anno scolastico in corso;

Art. 13 Istituzione organo

Per la verifica del permanere delle condizioni stabilite dalla presente convenzione e per valutarne l'attuazione, è costituito un Comitato di gestione, così composto:

1. il Parroco, che ne è presidente di diritto
2. l'Insegnante referente coordinatore o un rappresentante del personale insegnante
3. un Delegato della Parrocchia S. Maria Maddalena

4. un Rappresentante dei genitori eletto tra le famiglie
5. Sindaco del Comune di Noceto o un suo delegato

Art. 14. Recessi

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di accertare in ogni momento il puntuale e regolare adempimento degli obblighi contenuti nella presente convenzione.
In caso di gravi inadempienze della Scuola, tali da compromettere le qualità del servizio prestato, la presente convenzione si intenderà risolta ipso iure ed a tutti gli effetti di legge, lasciando impregiudicata ogni altra azione che l'Amministrazione riterrà opportuno intraprendere.
L'Amministrazione si riserva comunque diritto di recedere unilateralmente dalla presente convenzione, dando preavviso scritto alla scuola, a mezzo di lettera raccomandata A.R. almeno sessanta giorni prima della scadenza della convenzione stessa.

Art. 15 Validità

La presente convenzione decorre dal 1/9/2026 e ha scadenza il 30/6/2029. Alla scadenza essa si intende cessata senza necessità di comunicazione alcuna, è previsto il rinnovo previa adozione di apposito atto

Art. 16 Varie

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle disposizioni di legge ed a quanto previsto nel Regolamento della scuola.

Noceto il, ...

Per la Scuola Santa Teresa del Bambin Gesù
Il Legale Rappresentante

.....

Per il Comune
La responsabile del Servizio Risorse Umane
Cultura e Istruzione

.....

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SERVIZIO RISORSE UMANE CULTURA E ISTRUZIONE

Sulla proposta n. 1432/2026 del SERVIZIO SERVIZIO RISORSE UMANE CULTURA E ISTRUZIONE ad oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE FRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOCETO E LA PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA TERESA DEL BAMBIN GESU' CON SEDE A PONTETARO. DECORRENZA 1/9/2026 30/6/2029, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147-bis, 1° comma, del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000,

ESPRIME

parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE
con firma digitale
(SANSUINI SIMONA)

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR
Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

COMUNE DI NOCETO
C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it
PEC: protocollo@postacert.comune.noceto.parma.it

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Sulla proposta n. 1432/2026 del SERVIZIO SERVIZIO RISORSE UMANE CULTURA E ISTRUZIONE ad oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE FRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOCETO E LA PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA TERESA DEL BAMBIN GESU' CON SEDE A PONTETARO. DECORRENZA 1/9/2026 30/6/2029, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147-bis, 1° comma, del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000,

ESPRIME

parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE
con firma digitale
(ANCORATI GIANLUCA)

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR
Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100
COMUNE DI NOCETO
C.F./P.IVA 00166930347
www.comune.noceto.pr.it
PEC: protocollo@postacert.comune.noceto.parma.it